Vivace confronto da ieri in Consiglio regionale calabrese

In discussione il bilancio 1978 Gravi inadempienze della giunta

Preoccupanti ritardi che partono dall'inerzia e dalla pertinace volontà di continuare in un metodo di gestione della cosa pubblica non più possibile - Difesa acritica di Ferrara - Riserve di Fittante

PREOCCUPANTI RITARDI DELLA GIUNTA

Sardegna: ancora inapplicato il piano triennale di sviluppo

CAGLIARI - I disoccupati hanno raggainto in Sardegna la quota record di 75 mila unita, e possono ancora aumentare La disoccupazione dilaga nel mondo giovanile sono 40 mila i giovani iscritti alle liste speciali di collocamento. Queste cifre paurose sono state fornite dall'assessore regio nale all'Industria on Ghinami quando, l'altra sera, ha esposto all'Assemblea sarda gii indirizzi dei piani di settore chimico, energetico ed agricolo alimentare. Questo del piani di settore e un tema di grande rilevanza politica ed economica, che puo avere riflessi immediati sui problemi aperti nelle aree industriali dell'isola Soprattutto dal piano della chimica, dalle soluzioni che verranno adottate, dipenderanno le decisioni per il mantenimento dei livelli occupativi alla Rumianca di Cagliari, alla SARAS e all'Italproteine di Sarroch, alla SIR di Porto Torres, alla Fibra e Chimica del Tirso di Ottana, alla SNIA e alla Filati di Vil-

Si tratta di fare in modo - hanno sottolineato i consiglieri del PCI - che i piani di settore abbiano un deciso orientamento meridionalistico. Cio significa che gli impianti e i posti di lavoro nelle regioni del Sud e nelle isole non devono essere smantellati, semmai vanno ammodernati, ristrutturati, collegati ad altre imprese (in particolare quelle manifatturiere) che assicurino non solo l'occupazione per chi gia lavora, ma anche una prospettiva di lavoro per i 75 mila disoccupati. Purtroppo la giunta, ancerauna volta, si dimostra del tutto madeguata ad affrontare la situazione. Basti dire che il piano triennale di sviluppo rimane inapplicato e che gli stessi progetti speciali per la occupazione giovanile, che prevedono appena 1800 posti, sono tuttora a livello di semplice proposta,

Nonostante questi ritardi gravissimi, la giunta difende il suo operato, tacendo sulla propria mancanza di iniziativa ed anzi scaricando sul governo centrale l'intera responsabi-

Dirottato sulla A-14 traffico pesante fino al 30 settembre

PESCARA -- Fino a tutto il 30 settembre il traffico pesante (autotreni, autoarticolati ed autosnodati) verra dirottato sul l'autostrada « A 14 » Bologna Canosa per evitare gli attraver samenti dei centri urbani di Montesilvano, Pescara, Franca villa ed Ortona II provvedimento si e reso possibile dopo che l'amministrazione comunale di Pescara ha sollecitato ed otte nuto l'approvazione da parte della Regione Abruzzo di una apposita legge che prevede la copertura finanziaria derivante dal dirottamento stesso, considerato che gli oneri del pedaggi sono appunto a carico della Regione Abruzzo.

L'amministrazione comunale di Pescara ritiene che l'unica soluzione possibile per liberare la città dal traffico pesante sia la realizzazione della tangenziale, opera in avanzata costruzione, che in tempi brevi dovrebbe essere ultimata per dare scorrimento veloce a tutti gli automezzi.

Nostro servizio

REGGIO CALABRIA -- E' mizata ieri mattina la discussione al Coosiglio regio nale della Calabria sul bilan cio di previsione per il 1978 Una relazione a nome del'a seconda commissione permanente, bilancio e programmazione, e stata svolta dal compagno Francesco Matera che ha .nnanzitutto sotto'meato i' ritardo con il quale il bilanco e stato portato in di scussione al Consiglio regionale, « un ritardo — ha detto Matera -- che aumenta la rabbia e il malessere delle popolazioni calabresi». Matera ha anche ricordato le profonde modifiche inse rite nella bozza di bilancio presentate daha giunta, che hanno sensibilmente miglio rato la destinazione dei fondi rendendola più adeguata all'accordo político programmatico sottoscritto dai cinque partiti della maggioranza e che hanno reso possibile il voto a favore del partito

Si tratta però di un bilancio al quale, così come era del resto previsto nel programma, non e stato allegato il bilancio poliennale «Ed e un ritardo ha continuato Matera - che ha solo motivazioni politiche che partono dall'inerzia e dalla volonta pervicace a continuare in un metodo di gestione della cosa pubblica che non e più possibile.» Matera ha ricorato anche le nesanti resnon sabilità della giunta regionale nel predispoire i cont consuntivi da sette anni il Consiglio regionale avrebbe dovuto dibattere sui conti

consuntivi ed approvarli Dopo Matera ha svolto una relazione l'assessore al bilancio Giuseppe Mascaro, che lancio '78 segnera la ripresa la programmazione regionale ed ha preso anche un preciso impegno a presentare nei primi mesi della ripresa autunnale il bilancio per il 1979 accompagnato dal bilan cio pluriennale 1979 1981, in modo che possano essere an provati dal Consiglio regio-

nale entro il 31 dicembre 78, Mascaro ha riconosciuto al termine della sua relazione la «necessita di imprimere all azione Complessiva della Regione più decisione, p.ù s'ancio più rigore nell'attua zione dell'accordo program mat co che saucisce gli im pegni assunti dall'attuale giunta regionale verso i consigli e verso la Calabria». Fguale sforzo non e stato invece complute dal presidente dell'esecutivo Aldo Ferra ra, che ha svolto una lun ghissima relazione politica, Ferrara și e dilungato în una difesa acritica e a volte ar-

roccata dell'operato della

La gravità della crisi ca labrese, le cui d'inension (non hanno bisogno di essere ricordate, non e stata colta appieno da tutta la giunta regionale Ferrara ha sposta to gran parte del suo discorso fuori dalla Calabria individuando le cause della situazione calabrése nelle madempienze del governo nell'arretratezza di alcune leggi e in un nen corretto rapporto fra Stato e Regione Ora nessuno puo nascondere le gravi responsabilità del governo sulla questione del Mezzo giorno e della Calabria in particolare. Ma non giova a nessuno nascondere le respensabilità che sono proprie

deli esecutivo regionale Una critica alia relazione Ferrara e stata fatta anche dal compagno Costantino Fit ante, della segreteria regionale del PCI, il quale in una dichiarazione rilasciata alla stampa ha affermato che «non si puo accettare il tentativo di nascondere e coprire con responsabilità al trui inadempienze, ritardi e resistenze che sono proprie » «Cı sono ritardı ad ımboccare la strada giusta -conticiua la dichiarazione di

giunta regionale e di questo

Ferrara non ha parlato ». Il

del perche il presidente

Fittante

mattina con gli interventi dei rappresentanti dei gruppi

– da parte della



Oltre 60 ettari di bosco distrutti per l'incendio sul Morrone

Dal nostro corrispondente SULMONA — Sebbene sotto controllo, i incendio sviluppa tosi da ormai 18 ore continua lentamente a distruggere il patrimonio boschivo del monte Morrone nei pressi di Sulmona Il fumo, divenuto fo schia ricopre tutta la catena montuosa del Morrone che chiude da est a nord la val le Peligna Attualmente sono impegnate a controllare l'incendio un centinaio di guardie forestali provenienti da Sulmona e dall'Aquila ed Avezzano I militari interve nuti nel pomeriggio di ieri sono andati via nella tarda

serata quando ormai la situa zione era sotto controllo Per adesso la stima dei dan m, effettuata in maniera su perficiale, parla di oltre 60 ettari di pini, abeti e larici distrutti e di decine di m.hom di danni economici L' Ispettorato Distrettuale delle foreste non si sbilancia sulle cause dell incendio, chiaramente si vuole attendere la fine del disastro e l'intervento dei tecnici prima di pronunciarsi, ma ufficialmente si esclude la ipotesi dell'auto

combustione partendo da da

ti attendibili. In primo luogo

si considera la temperatura

atmosferica che non raggiun-

l geva certo punte massime sta-

Il fuoco continua a massacrare: non è autocombustione

Disattenzione di qualche falso amante della natura? La scarsità dei mezzi antincendio non ha consentito un intervento efficace - La difesa del paesaggio

gionali che avrebbero giusti | ra oppure di fuoco appicca ficato il verificarsi del fenomeno della autocombustione; | ne durante le esercitazioni mi m secondo luogo si considera | Ltari di tiro (infatti il luogo del focolaio niziale dell'incen dio il primo filo di fumo è stato visto a mezza costa del monte Morrone in località Col de Bandiera nelle immediate vicinanze di uno «stradello di servizio» della forestale; in un luogo quindi, facil mente raggiungibile a p edi ed esposto alla sciagurata ne gligenza di qualche frequen tatore della montagna o di

Percio, pur se non ci si pro nuncia definitivamente si esclude l'ipotesi dell'autocombustione e si preferisce parlare di disattenzione di qualche falso amante della natu- i delle guardie forestali, si co

to per fatalita o disattenzio vrasta il poligono di tiro dell' esercito e bisognera quindi accertare se erano in corso delle esercitaz oni) A Sulmona l'incendio del bosco del Morrone ha impres-

sionato la popolazione perché molto evidente la nube di fu mo originata dall'incendio ha offuscato per due ore il sole creando una atmosfera rossa stra irreale mentre della cenere cadeva sulla città, si è avuta netta la sensazione di essere nei pressi di un vulca no di attivita

Mentre prosegue l'opera

minera a fare un bilancio oltre che dei danni anche dei mezzi di intervento per la prevenzione e il controllo degli incendi. Per quanto riguar da la prevenzione c'e da dire che nella Valle Peligna esi stono tre punti di avvistamento uno sul colle di San Cosimo, al centro della vallata, uno sul Colle delle Vacche. un colle del Morrone, ed un altro sul Colle della Plaia del massiccio del Genzana a sud

della vallata. La segnalazio ne dell'incendio è perciò tempestiva, ma la scarsita dei mezzi antincendio a disposizio ne non consente un intervento efficace. Infatti non si può pensare di spegnere un incosiddetti flabelli che altro non sono che delle frasche di albero e di cespugli usate per spegnere i focolar

Nonostante la buona volon ta delle guardie forestali c și deve affidare alla clemenza del vento. Per ora l'incendo e sotto controllo per il semplice fatto che il vento e caduto, ma ne basta uno spiffe ro per riattizzare i focolai. Enecessario quindi un intervento p u generale e programmato in difesa del paesaggio e del Lassetto adrogeolog co del ter-

Maurizio Padula

Interrogazione di Martorelli e Ambrogio

Delinquenza a Cosenza: perché la Procura non fa niente?

Nostro servizio

COSENZA — Una interro gazione ai ministri degli In terni e di Grazia e Ĝiusti zia e stata ieri rivolta dai compagni Francesco Mar torelli e Franco Ambrogio I due deputati comunisti partono dall'allarmante aumento di fatti criminosi -a Cosenza che e diventata da qualche tempo a questa parte teatro di scontri san guinosi fra bande di delin quenti di delitti di rapi ne consumate a volte con assalti ai contogli ferro

L'ultimo episodio sinto matico del grado di violen za e di impunita anche del le quali godono i mali n en ti si e verificato lunedi sera con una sparatoria in pieno centro cittadino alle 7 di sera. Ma gli episo di di violenza, anche gra tuita sono ormai di tutti i giorni e i regolamenti d conti fra bande ricali delle ultime settimane hanno toccato l'apice con l'atten tato ad Antonio Sena, ri tenuto da molti il capo del la * mala * cosentina Un aggiustamento all'interno della malavita e in effetti cominciato dal giorno del l'assassimo di Luigi Paler mo * u' zorru * ritenuto f no ad allora il capo indi scusso di una organizzazio ne che controllava la pro stituzione, il traffico delle commercianti e ad imprenditori. Al di la delle dichta razioni rilasciate non è in fatti un mistero per nes suno il fatto che a Cosen za sono decine e decine i commercianti anche pic coli (pensiamo a que**l**li del Lungo Crati) che pagano la + mazzetta + e sono sot toposti ad un vero e pro prio ricatto di stampo ma

-La querra fra bande r vali per il controllo del mercato si e inserita poi in un tessuto profondamente disgregato, con fasce di manovalanza comprate con facilità e con un clima di violenza che ha trovato po leri dibattito all'ARS sulle sei interpellanze al governo chi ostacoli sulla sua stra da da parte, soprattutto di certi ambienti della magi stratura cosentina Come infatti fanno rilevare nella loro interrogazione i com pagni Martorelli ed Ambro redimenti ha adottato la Procura della Repubblica in riferimento ad un rap porto compilato dalla que stura di Cosenza due anni fa nel quale si individua vano due pericolose bande (facenti capo appunto a Sena e a Palermo) e st pre

conizzara lo scontro san

- Il rapporto initato alla

procura (ampi stralci di

quinoso

questo rapporto sono stati addirittura pubblicati da un quotidiano locale) 🕏 concludera con una de nuncia per associazione a delinquere a carico di tutt. 1 componenti delle due ban de Non e insomma chiaro -- nel caso sia vero il rap porto della polizia che tro ia, in ogni caso, riscontro con la realta delle cose -L'atteggiamento della Pri cura I casi infatti a que magistrati ritengono che le accuse contenute nel rap porto della questura non corrispondono al vero e non sono sufficientemente provate (ipotesi di scarso credito soprattutto dopo l'arresto del pregudicato Mariano Muglia accusato del tentato omicidio di Se na) o non esiste alcun rap porto della polizia e pero nessun magistrato della procura ha fino ad oggi smentito le notizie apparse sulla stampa In ogni caso porre freno a Cosenza agli episodi di violenza non appare ulteriormente rinvia bile e l'opera degli organi inquirenti in questa fasc non può non essere im prontata al massimo di ri gore e severita, nel rispet to orriamente della legge A che cosa punti iniece

Calabria *non e ben chiaro* Le interiiste a Sena e com pagni ai parenti di Luiai Palermo etc. sembra infat ti che non hanno altro scopo se non quello di permettere l'elencazione di un campionario di buone qua lità conesto commerciante. artigiano laborioso, probo -padre di famiglia) che, al di la di ogni preciso addeb bito da parte della magi stratura che non c'e, quan to mal si concilia con le sanguinose licende che iedono protagonisti co

una strana campagna in

Non pensiamo insomma che sia una prerogativa di tutti i commercianti cosen tını quella di essere spara ti da una macchina in corsa cosi come e successo a

PALERMO - Protesta delle coop

Il Comune non si ricorda del lavoro ai giovani?

Non più di un mese fa l'assessore si era dimostrato disponibile per alcuni progetti

PALERMO - L'impegno

era di riunire entro il 5 lu vanili e decidere il da farsi Ma nulla e stato fatto I gio vani cooperatori palermitani hanno sollecitato con una let tera aperta al sindaco e al l'assessore al lavoro, inviata anche, per conoscenza, ai ca pigruppo del Consiglio comu nale di Palermo, la giunta a tenere fede agli impegni Dopo la manifestazione cit tadina dei giovani delle coo perative, svoltasi il 21 giugno scorso a Palermo, la Giunta comunale si era impegnata a provvedere all'avvio dell'ap liano della legge 285 per il l'assessore al lavoro anzi, ri cordando i giovani nella loro lettera aperta, sostenne in quella occasione che alcune richieste della cooperazione potevano subito essere accet tate, si parlò di convenzioni

con le cooperative per la ma

nutenzione del parco della

Favorita, per la gestione del

Dalla nostra redazione | re ogni tipo di assistenza tec-

Nessuno si illuda — ammoniscono i cooperatori — di potere strappare tali impegni, con il pretesto, prima, del protrarsi delle trattative tra i partiti per la soluzione della Giunta e. ora, delle ferie estive. Intanto si puo e si deve convocare la « consulta» comunale per l'occupazione giovanile Essa, tra l'altro, deve al più presto fare pervenire all'Assemblea recriteri ispiratori della legge integrativa alla 285, in calendario a Sala d'Ercole per I primo agosto. Il documento e stato sottoscritto dai giovani delle cooperative di Partanna della czona dei Collin, della cooperativa «Nuova idea » di « Nuova proposta ». d: « Cultura e società », della cooperativa socio sanitaria, e

della «Citta futura». A sostegno delle rivendicazioni delle cooperative hanno firmato la lettera aperta anche le leghe dei disoccupati e la « Città dei ragazzi » e del le biblioteche La Giunta s. CISL UIL per l'occupazione era impegnata per assicura i giovan le



Una recente manifestazione di disoccupati

Di largo respiro le proposte avanzate dalle leghe dei disoccupati di Cagliari

Puliamo l'anfiteatro, ma c'è anche altro

CAGLIARI — La battaglia presto data piena attuazione i Ne il movimento per al spaper restituire alla città i sio. I al progetto elaborato dal Corificiali più essere l'inc spazi Calturali e per il risa ia niune in base alla legge 285 | titi a la "aopiop"i izione da | va cone volta a restiture alla | trabbandare l'opera come mento del centro storico gra sul preavviamento al lavoro, i parte di tura a cattadani del vemente degradato e ripresa. Cio e possibile realizzare su- l'anfite itro romano. Bisogna fiteatro romano appinto in questi g'orni a Cagliari con l'bito affidando al g'ovani l'invece batters, per il restauro l' fortissima intensita, su inizia i iscritti nelle liste special e li di tutti i monumenti di Cativa della FGCI e delle legae l'alle cooperative da essi crea- i gliat, per il recupero degli dei giovani disoccupati. Lali i te, a lavori di ripulitura del- i spaz, verdi per la rapertara tra sera, durante la riunione | l'anfiteatro romano »

sottolineato i compagni del a poccipazione giovanile rimasti finale che poggia silla logica. FGCI - che venga al pui finora congelati nelle barete

del Consiglio comunale, dele | La FGCI e le leghe dei d.- | ritrovo da anni inspegabil gazioni di giovani comunisti i soccupati non vogliono certo e delle leghe hanno ancora l'imitare le loro rivendicazioni l manifestato nel cortile del Lal progetto di rilancio dello i Municipio e sotto i portici anfiteatro «Noi auspichia» cratici della etta alla prete- i della via Roma, presentando i mo -- dice la compagna Anal sindaco e alla giunta un do i na Maria Lotto, responsabi- i universitario sardo e diretto cumento con la richiesta di le cattadina della FGCI - che i del gesulta padre Eg dio Guiuna immediata apertura di il movimento delle leghe dei il dabaldi che vorrebbe per la cantieri di lavoro che potrebi disoccupati si faccia promo- I sua compagnia in uso l'anfibero garantire occupazione, tore di una lotta articolata e teatro romano ed entro pochi le strutture pubbliche debbodi disoccupati del capoluogo i i fondi pubblici congelati dal-

- | der teatri e di altri laighi da

mente mutil zzat. > Questa e stata la risposta der gova i com in stile demosa d' un sedicente cTeatro charitani chedono - hanno i liarcii di lire stanziati per la i una fiorente industria cultu- polazione >

otta in bene citara'e l'an La FGCI, gli altri movimen t. Ziovandi democratici e le lezbe dei disoccupati risponi. dono che e n realta l'interavicenda appare improatata ancora ad una logica pira-

mente privat stica di utilizzo l delle struttire pubbliches. Ma ovre di questo genere vanno decisamente respinte: «Bisogna ribadire con forza affermano infire i compagni della FGCI e delle le ghe dei disoccupati - che | Martino, il socialista Sar-«I giovani comunisti ca la Regione, ovvero quei 3 mi- ; guaci a gettare le basi di | controllo democratico della po

Ponte sullo Stretto: è un «dopo» rispetto alle cose più pressanti

Per il PCI prima bisogna pensare a realizzare altri impegni già assunti per la Sicilia: la metanizzazione, il risanamento nelle aree industriali, il progetto speciale per Palermo - Intervento di Messina

Dalla nostra redazione r Messina Con essa il PCI

problemi della crisi econoribalta del dibattito politi co (venerdi il compagno Giorgio Napolitano in una conferenza stampa e in una tribuna politica illustrera a Palermo le posizioni del PCI, il presidente della Regione, Mattarella, ha inviato una polemaca lettera sulla politica meridionalistica dello Stato al segretario del suo partito, Zaccagnini) l'Assemblea regionale esamiblematici in discussione è iniziato ieri infatti a Sila d Ercole il dibattito sulla mozione comunista e sulle sei interpellanze rivolte algoverno dagli altri gruppi sulla questione del ponte sullo stretto di Messina. Alimentata da una cam pagna di stampa che haaccompagnato e seguito un convegno organizzato a Roma presso l'Accade mia dei Lincei, la riproposta dell'opera, * promessa > in passato nel corso di numerose campagne elettorali dai partiti di governo, viene ancora una volta fatta in termini imprecisi, quanto ad accordi, effetti finali*a modi e tempi di realizzazione e di ne chiede innanzitutto di j saperne di più per contrale presentare la sia in zati il stare ogni tentativo di conun sostituto dei necessari intervent. nell apparato economico in crisi E questo uno dei punti

di maggior rilievo ch**e** emerge dalle prime battu te del dibattito che si concludera ogg. con la replica del presidente della Regione el con ogni probabilita, col voto su un ordine del giorno unitario. Ieri mattina i primi interventi degli esponenti dei varı gruppi parlamentari: il de Rosano, il liberale Natoli e il missino Fede.

mira ad impegnare il precondo la proposta comu sidente della Regione a svolgere tutte le opportu mica siciliana salgono alla | ne iniziative presso il governo dello Stato per ac-Intanto, il presidente del quisire elementi certi cir ca la reale fattibilità dell'opera, ottenere una parola chiara sugli orientamenti degli stessi organi dello Stato in merito alla (realizzazione dell'opera ai suoi criteri di finanziamen to, alle modalita di progettazione di esecuzione e di gestione ad accertare,

unfine, quali studi siano (stati concordati e quali j programmi avv.ati affin che la realizzazione del ponte sia accompagnata alla soluzione dei proble mi economici sociali e di occupazione nell'area del lo Stretto una delle zone del meridione più disgre

Consiglio regionale della Calabria un convegno interregionale che costitui sca la sede più appropria ta per un ampio e appro--fondito confronto sull'ar-

La mozione — ha spiega to Messina -- mira percio ad avviare anziche a concludere il dibattifo sui ponte Si 'ratta d'acquisi re gli atti del simposio te nuto all'Accademia dei Lincel, il piano delle fer rovie conoscere gli or en i tamenti degli organ, stata i ma, dal Mezzogiorno i

comunista ad organizzare

nista, riferire all'Assem tribuire pienamente come blea regionale, alla ripre sa, dopo le ferie estive i l regione alla fase decisio risultati di tali colloqui. nale ed operativa Sulla posizione del PCI l'Assemblea, De Pasquale, Messina ha precisato a Oc viene invitato dal gruppo corre fissare con rigore i tempi di costruzione del d'intesa col presidente del ponte sulla base di una programmata disponibilità

zione dell'opera e poi tor

Mattarella dovrebbe se ! li sui tempi per la costru

delle risorse e di una scala di priorita non modifica re anzi avviare la realizzazione dei programmi e degli impegni gia assunti per la Sicilia da metan z zaz one il risanamento nel le iree industriali il progetto speciale per Palermo ponte -- ha aggiunto diventa dun Messina que, un "dopo rispetto a tali impegni l'opera non

Interrogazione unitaria L'Aquila: fitto carnet contro le gravi scelte della Fincantieri il Consiglio comunale

ROMA - 700 operat de, cant eri navali d. Taranto, Napon e Palermo sono stati posti. in queste settimane, in cassa integrazione dalla Fincacitier, nel quadro d'un previsto graduale r'd mensionamento de a na valmeccanica. Viene in tal modo ancora colpita a occupazione nel Mezzogiorno, propro in un momento particolarmente de . cato per leconomia delle grand città me rdonali Linzatisa dela Fincanteri con trasta nostre con gu impegni assun'i dai governo per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione attraverso un piano di settore per a ripresa produtiva e la ristruttura zone della canteristica hava e

E quanto rilevano in una interfogazio he unitaria numero-i senatori comunisti (Cazzato, Mola, Fermariello, Giacalone e Romeo), socialist (De Nicola, Segreto e Ferralasco), Guarino del a sin-tra indipendente e Riva socialdemocratico, qual: sot tolineano inoltre che l'atteggamento della Finca itieri di opporsi decisamente al riti ro del provved mento in attesa di una di scussione che si collezhi appunto al piano di settore e alle prospettive della cant e rist ca non trova a'cuna giust ficazione, ne' momento in cui s e in presenza di prec se proposte dei sindacati, dei partiti e deg'. enti local: I parlamentari, ricordando an do Infirm, il repubblicano i che le proposte dei lavoratori non solo can tieristi e dell'opinione pubblica nelle città interessate, chiedono un intervento del go-La mozione del gruppo verno affinché la Fincantieri revochi .l comunista e stata illustra- | provvedimento e promuova un incontro con i ta dal compagno Nino i i s.ndacati (n c)

di impegni per

LAQUILA - I. Consiglio comuna'e del

Aquila e stato convocato in sessione straord nar a d'urgenza per doman. 28 lu glio con inizio dei lavor alle ore 17 Sara questa la sua prima riunione, dopo la formazione dell'anim nistrazione di sin s'ra trapresa dal Giornale di PCI PSI PSDI e PRI e il passaggo ai opposizione della DC, con la quale verra iniz ata . attuazione dei accordo program matao tra i quattro partiri. Nell'ordine del giorno n discussione infatti e sono due provived.ment quai.f.can* rapprovazione de, plano di u'il zzazione dei posti vacanti ai sensi della lezze 43 e la concessione in appalto de, lavori di pionto intervento su ed f.c. pr.vat., d. demolizione e recinzione d, co-ruz.oni abu-ive Prat camente va completata la pianta organica del personale indispensabile per assicurare il regolare funzionamento di tutte le strutture de. Comune ozgi assai carente Significa tiva inoltre la lotta contro il dilagante a busivismo edilizio che sta stravolgendo il tessuto urbanistico dell'Aquila Questi argomenti sono al primo posto dell'accordo programmatico

Al'ri punti all'ordine de' giorno sono la approvazione della nuova tar.ffa della raccolta e trasporto di rifiuti urbani per l'anno 1979, il parere sul progetto di legge re gionale per la istituzione delle unità loca li per i servizi socio sanitari, l'approvaz-one del nuovo testo del regolamento provvi sorio delle commissioni consiliari perma nenti, il rinnovo di questi ultimi e dei lo ro uffici di presidenza e infine la attribuzione di incarico ad un consiliere comunale

Filippo Vettri